

rendimento molto minore, siccome i pratici della materia sanno. Non credo quindi che l'aumento portato negli olii, possa comportare un aumento di questo dazio da 4.50 a 5 lire; io proporrei, come cifra intermedia, lire 4.75.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Zerbi.

**De Zerbi.** Ritiro la mia proposta, ed accetto quella dell'onorevole ministro delle finanze.

**Plebano.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Plebano ha facoltà di parlare.

**Plebano.** A me francamente pare che noi stiamo qui dando delle bastonate alla cieca.

Su questa materia gravissima delle tasse sui semi oleosi e sugli olii, la Giunta del bilancio, dopo lungo studio, dopo lunga discussione, aveva concordato col Governo tutto un sistema. Ora si viene di punto in bianco con proposte improvvise a scambussolarlo completamente. (*Oh! Oh! — Rumori.*)

**Presidente.** È la Camera che delibera.

**Plebano.** Va bene; ma la Camera deve discutere, e ragionare. E la Giunta del bilancio deve pronunziare il suo giudizio sulle nuove proposte.

Io per conseguenza propongo il rinvio delle proposte alla Giunta del bilancio, perchè possa esaminarle, e dire la sua opinione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Cadolini, relatore.** Nella seduta antimeridiana, rispetto alla misura del dazio sui semi oleosi, io ho fatto la dichiarazione che la Camera ha udito.

Non ostante quella dichiarazione, con la quale io manteneva ferma la proposta della Giunta, la Camera ha preso una decisione in altro senso; ora è evidente che da quella deliberazione sorge la necessità di modificare i dazi sugli olii. Se la Camera crede di rimettere alla Giunta le nuove proposte, lo faccia pure (*No! no!*); ma se crede di deliberare, la Giunta non ha alcuna ragione di opporsi, nè di formulare una diversa proposta.

**Presidente.** L'onorevole Armirotti ha facoltà di parlare.

**Armirotti.** Io mi oppongo al rinvio, perchè la Commissione ha già studiato questa questione, che è stata da lungo tempo dibattuta. È stato un capriccio, mi si permetta...

**Presidente.** Onorevole Armirotti, rispetti le deliberazioni della Camera.

**Armirotti.** L'onorevole ministro ha acceduto alle proposte della Commissione; e poichè queste industrie sono state parecchie volte tartassate

e l'aumento del dazio sugli olii va tutto a vantaggio della coltivazione degli olii, io mi oppongo al rinvio.

**Presidente.** L'onorevole Pantano ha facoltà di parlare.

**Pantano.** Debbo confessare sinceramente alla Camera che la presente discussione mi riesce penosa. Pur troppo si avvera in Italia ciò che è già accaduto in altri paesi. Una volta entrati sopra una falsa via, si va fino alla fine. Dopo aver fatta una politica protezionista industriale di cui il paese sente le tristi conseguenze, oggi la catena fatale ci porta a dibatterci nelle strette dello stesso metodo sul terreno agrario. Io credo di essere fra coloro che più s'interessano della questione agraria, e che vogliono veder prosperare l'industria agricola, fondamento dell'economia nazionale. Ma coloro che credono che, con le piccole protezioni, si possa far risorgere l'agricoltura, mordono all'amo di una scuola che concede uno per togliere cento; sistema fatale che ha condotto in America al trionfo del *bill* Mac Kinley e in Francia ha reso possibile l'imperversare del protezionismo; mordono allo stesso amo, a cui hanno morso gli agricoltori di altri paesi. Vediamo di non cadere noi nello stesso difetto; perchè, se l'agricoltura italiana ha un avvenire, lo ha negli sbocchi verso l'estero, non nelle misere e stentate protezioni interne. E mentre gli agricoltori italiani pagano in modo enorme tutti i manufatti per effetto della protezione e vedono rimpicciolire tutti i loro redditi, accettando ora queste piccole agevolzze, che per me sono inefficaci, deviano dal cammino unico che dobbiamo percorrere.

Mi permetta qui l'onorevole Colombo che io gli faccia un'osservazione. Egli è venuto a dire che fra uno o due mesi noi saremo chiamati a discutere tutt'intera la riforma doganale. Or bene, perchè di fronte ad una discussione imminente, in occasione della quale la Camera deve pronunziarsi sul nostro intero indirizzo economico, venite a presentare separatamente una proposta che pregiudica anticipatamente la discussione e quell'indirizzo?... (*Mormorio a destra.*)

**Presidente.** Ma lei rientra nella discussione generale.

**Pantano.** Io non rientro nella discussione generale; parlo in favore del rinvio proposto dall'onorevole Plebano e debbo spiegarne il perchè.

Inoltre, io non so quale accoglienza avranno innanzi alla Camera i trattati conclusi con la Germania e con l'Austria-Ungheria; questo so: che, mentre da un canto si sono esaltati questi